



Venezia, 18-02-2022

Prot. nr. 77555

Al Consigliere comunale Gianfranco Bettin

e per conoscenza

Alla Presidente del Consiglio comunale

Ai Capogruppo consiliari

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Vicario

GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE MASSIMILIANO DE MARTIN

*Urbanistica
Edilizia privata
Ambiente*

Oggetto: risposta all'Interrogazione nr. d'ordine 501 inviata il 19-01-2022 con oggetto Piano di recupero Via Sansovino/Viale S. Marco

In riferimento all'interrogazione dove si chiede / si interroga il Sindaco di valutare la possibilità di acquisizione di una parte del complesso residenziale degli immobili, beni privati sotto procedura fallimentare, si evidenzia che tale possibilità non è percorribile.

Gli immobili residenziali, parzialmente costruiti e oggetto del fallimento, fanno parte di un comparto edificatorio che comprende un'area di proprietà della ditta CDS Real Estate s.r.l.. L'acquisto di una parte di questo compendio, da parte del Comune, esporrebbe l'ente alla partecipazione in una operazione immobiliare a rischio economico.

Il Curatore del fallimento, nell'agire nell'interesse del comitato dei creditori, ha stabilito con la Società CDS Real Estate s.r.l. una intesa per alienare l'intera proprietà, costituita dai beni del fallimento e dai beni della soc. CDS (Palazzina Cellina).

E' errata quindi l'affermazione contenuta nella interrogazione la "palazzina Cellina (per il curatore fallimentare è solo un gravame da cui liberarsi)" perché il bene non è compreso nel fallimento.

La vendita del compendio permetterà di riavviare i lavori per la sistemazione dell'area. In coerenza con la politica già assunta nella precedente consiliatura, si intende promuovere lo sviluppo e il recupero di aree come queste, creando situazioni propositive perché si possano sviluppare con soggetti privati come nel caso della Torre Magellano (ex Torre San Lorenzo), via Ca' Marcello ed altri casi.

Una politica attrattiva della città dove l'economia privata non è in contrapposizione a quella pubblica, anzi.

Gli interventi di messa in sicurezza spettano alla curatela fallimentare.

Non v'è dubbio che l'area sia "osservata speciale" da parte dell'Amministrazione. Ripetuti, infatti, sono stati gli interventi della Polizia Locale, all'interno del programma Oculus, volti ad evitare che gli immobili vengano occupati abusivamente. Un intervento costante per il quale vanno ringraziati gli operatori del Servizio Sicurezza Urbana.

Massimiliano De Martin